



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Ai Dirigenti Scolastici, ai Coordinatori didattici e
al personale scolastico delle Istituzioni
Scolastiche statali e paritarie
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

e, p.c.

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'Ufficio
Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna
Loro Sedi

All'Assessore al coordinamento
delle Politiche europee allo sviluppo,
scuola, formazione professionale,
università, ricerca e lavoro
Regione Emilia-Romagna
Sua sede

All'Assessore alle Politiche
per la Salute
Regione Emilia-Romagna
Sua sede

All'Assessore alle Politiche
di welfare
Regione Emilia-Romagna
Sua sede

Oggetto: Alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, art. 3 nelle Istituzioni Scolastiche dell'Emilia Romagna. Venti anni di dati.

Premessa

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna, già a partire dall'a.s. 2002/2003, analizza e raccoglie sistematicamente i dati relativi agli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 nelle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, al fine di documentarne

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: <http://istruzioneer.gov.it>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

l'evoluzione nel tempo¹.

La disamina, lo studio ed il monitoraggio dei dati in parola appaiono di grande rilevanza ed interesse, posto che la presenza nelle scuole degli alunni certificati in base alla Legge 104/92 connota non soltanto l'organizzazione dell'intero sistema scolastico, ma genera impatti anche in relazione alle risorse investite e, più in generale, sul piano culturale e sociale.

È con queste lenti e questo sguardo *sottile*² che si suggerisce di approcciarsi alla ricchezza dei materiali proposti in allegato, affinché non vada mai perduta la visione olistica (indispensabile in chi opera nel mondo della scuola), nonché per evitare il rischio della frammentazione e della iatrogenesi, nel mondo delle fragilità dei nostri studenti.

Per tale motivo, partendo dall'a.s. 2002/2003, questo Ufficio, proponendosi di rilevare i dati concernenti la presenza degli studenti in possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 L. 104/92, le risorse e gli strumenti esistenti nelle Istituzioni Scolastiche emiliano - romagnole per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, mediante il presente *dossier* intende fornire spunti di riflessione e favorire una conoscenza approfondita dei fenomeni che dai dati possono rilevarsi; una conoscenza, quindi, che si propone di arricchire la consapevolezza di tutti coloro che, a vario titolo, con competenze e ruoli diversi, si occupano di disabilità, per comprendere le dinamiche del nostro sistema scolastico e gli sviluppi che nel tempo si sono verificati.

Non va dimenticato, infatti, che il processo di inclusione scolastica è preciso obiettivo e dovere dell'intera comunità educante e di tutto il suo personale e che la dimensione sociale di tale *mission* non può risolversi soltanto nell'ambito del rapporto duale alunno/docente, posto che è proprio nella dimensione sociale che si esplicano i singoli progressi scolastici compiuti.

Anche l'emergenza pandemica da COVID-19 ha reso evidente l'assunto di cui sopra: nonostante il protrarsi del ricorso alla c.d. "didattica digitale integrata", pur a fronte di una maggiore complessità e di una limitazione all'interazione tra coetanei, si è assistito ad un apprezzabile aumento dei livelli di partecipazione, anche grazie ad una adeguata organizzazione delle scuole e alla possibilità, disciplinata dalla normativa, di prevedere, per gli alunni con

¹ In ottica di completezza si richiama la precedente pubblicazione realizzata da questo Ufficio nell'a.s. 2017/2018 relativa a "Alunni certificati Legge 104/92 art. 3 nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Quindici anni di dati", reperibile al [link](#).

²https://www.comune.modena.it/memo/dedicato-a-sergio-neri/documentazione-su-sergio-neri/vita_scolastica_montessoriano2.pdf

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

disabilità, lo svolgimento dell'attività didattica in presenza, proprio in ragione della precipua necessità di mantenere stabile una relazione educativa finalizzata a realizzare una reale inclusione scolastica.

Le risultanze dell'analisi dei dati di cui all'oggetto relative ai vent'anni di riferimento (compresi tra l'a.s. 2002/2003 e l'a.s. 2021/2022) sono illustrate nei fascicoli allegati alla presente nota, in cui vengono trattati, nella loro evoluzione diacronica, dapprima i dati del corrente anno scolastico 2021/2022 e, a seguire, i dati degli alunni certificati, degli alunni totali (con attenta disamina anche in relazione agli alunni frequentanti le scuole paritarie), dei posti di personale docente di posto comune e di sostegno.

Qualche spunto di riflessione.

L'analisi dei dati in questione si presta ad una molteplicità di riflessioni e di approfondimenti di vario tipo, poste in relazione alle differenti variabili e/o indicatori, livelli e/o dimensioni analizzati e rappresentati, da declinarsi a seconda degli occhi del lettore.

Appare utile, però, accompagnare la lettura con qualche specifica.

Gli alunni disabili certificati e le risorse

È fatto ormai noto che negli anni si è assistito ad un aumento progressivo e costante del numero degli alunni con certificazione per l'handicap.

I dati regionali rispecchiano quelli nazionali e ne confermano l'andamento in generale crescita. A livello regionale, per citare qualche analisi (rimandando alla lettura approfondita degli allegati al presente *dossier*):

- nell'anno 2002/2003 gli alunni disabili erano 9.124, mentre nell'anno scolastico appena conclusosi il numero è pari a 20.113;
- rispetto all'anno scolastico precedente, l'incremento degli alunni con disabilità è stato pari al 3%, e ciò pur a fronte di un lieve calo della popolazione scolastica complessiva regionale pari a - 0.3%;
- l'incremento in parola si è verificato anche a livello nazionale: nell'anno scolastico 2020/2021, nel nostro Paese gli alunni con disabilità erano più di 300 mila, con una

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

percentuale pari al 3,6% degli iscritti e con un incremento di circa 4 mila unità rispetto all'anno scolastico precedente (+2%).

Come indicato nel recente rapporto ISTAT denominato "L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"³ del 12 gennaio 2022, l'andamento sopra tracciato "è il risultato della maggiore attenzione nel diagnosticare e certificare la condizione di disabilità tra i giovani, dell'aumento della domanda di assistenza da parte delle famiglie e della crescente sensibilità del sistema di istruzione ordinaria verso il tema dell'inclusione scolastica".

Il rapporto pone, inoltre, in rilievo il dato relativo al numero dei docenti di sostegno, poco più di 184 mila nella scuola statale, dato in crescita di oltre 8 mila unità rispetto all'anno scolastico precedente (+4,4%); l'incremento del numero dei docenti di sostegno ha condotto il rapporto alunno disabile/insegnante di sostegno a 1,4 alunni per docente, significativamente più favorevole rispetto a quello previsto dalla Legge n. 244/2007 che raccomanda un valore pari a 2⁴.

L'andamento in costante e progressiva crescita, infatti, si è verificato anche in relazione all'attribuzione delle risorse di organico di personale docente di sostegno.

Sempre per citare qualche dato esemplificativo dall'analisi allegata, si evidenzia, su base regionale, che:

- la percentuale dei posti di sostegno sul totale dell'organico complessivo, nell'arco temporale in esame (ovvero negli ultimi venti anni) è più che raddoppiata, con un'incidenza percentuale che dal 9,1% dell'anno scolastico 2002/2003 si è elevata al 19,4% nell'anno scolastico 2021/2022, con conseguente notevole miglioramento del rapporto alunni / posti di sostegno, che dal rapporto 2,4 relativo all'a.s. 2002/2003 è divenuto, nel decorso anno scolastico, pari a 1,7;
- analizzando i dati con un'altra prospettiva, si evidenzia che i posti di sostegno dell'Emilia-Romagna rappresentano, nel corrente a.s. 2021/2022, il 7% del totale dei posti di sostegno attivi a livello nazionale;

³ Reperibile al seguente link: <https://www.istat.it/it/files//2022/01/REPORT-ALUNNI-CON-DISABILITA.pdf>

⁴ Legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 413: "[...] Il Ministro della pubblica istruzione, con decreto adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, definisce modalità e criteri per il conseguimento dell'obiettivo di cui al precedente periodo. Tali criteri e modalità devono essere definiti con riferimento alle effettive esigenze rilevate, assicurando lo sviluppo dei processi di integrazione degli alunni diversamente abili anche attraverso opportune compensazioni tra province diverse ed in modo da non superare un rapporto medio nazionale di un insegnante ogni due alunni diversamente abili."

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- per ciò che concerne, invece, il dato dei posti attivati dalle Università dell'Emilia-Romagna per l'acquisizione della specializzazione sul sostegno, con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 333 del 31 marzo 2022 (concernente il VII ciclo del corso di specializzazione per il sostegno per l'anno accademico 2021/2022), sono stati autorizzati, a livello nazionale, 25.874 posti, 800 dei quali di pertinenza delle Università dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma), che rappresentano il 2,3% dei posti autorizzati a livello nazionale, a fronte, appunto, del 7% dei posti di docenti di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno, peraltro, come noto non rappresentano le uniche risorse finalizzate all'inclusione scolastica.

Vi sono, infatti, altre risorse da destinare agli alunni disabili ai fini della loro piena inclusione: quelle, ad esempio, a carico degli Enti Locali per assicurare le ore educativo-assistenziali, le risorse atte a garantire i trasporti, i servizi di pre e post-scuola, i centri estivi, la transizione all'età adulta, nonché l'avviamento al lavoro, le risorse per la gestione dei centri diurni o per le strutture residenziali e, non ultime, le risorse relative al personale dei servizi di neuropsichiatria infantile.

La formazione

Oltre al tema concernente le risorse di personale di sostegno dal punto di vista quantitativo, si pone, al contempo, la sempre maggiormente crescente necessità di disporre di figure adeguatamente formate per lavorare nella scuola con alunni e studenti con disabilità; le diagnosi e le storie cliniche, così diverse tra loro (di sempre maggiore complessità anche in ragione delle frequenti c.d. "comorbilità"), le potenzialità differenti, le condizioni sociali e familiari ampiamente diversificate richiedono, difatti, una pluralità di approcci conoscitivi atti a connotare di adeguata efficacia ed efficienza gli interventi educativi.

L'inclusione scolastica implica, pertanto, una costante ridefinizione del concetto di formazione di tutti i docenti.

Ne è riprova tangibile, per ciò che concerne ad esempio la c.d. formazione in servizio degli insegnanti, il "*Piano per la formazione dei docenti 2016-2019*"⁵, che pone il tema dell'inclusione scolastica tra le priorità definite dai piani annuali di formazione del personale docente; anche l'offerta formativa sviluppata dalle Scuole Polo per la formazione dell'Emilia-Romagna⁶ prevede la

⁵ https://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf

⁶ <https://www.istruzioneer.gov.it/2021/09/22/scuole-polo-per-la-formazione-emilia-romagna-a-s-2021-2022/>

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

destinazione di notevoli risorse all'uopo dedicate e l'articolazione di svariate progettualità volte, ad esempio, alla realizzazione di percorsi dedicati sia all'analisi di specifiche categorie diagnostiche di disabilità (con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico), sia alle metodologie più innovative in chiave inclusiva.

Nel decorso anno scolastico 2021/2022, con l'emanazione del Decreto ministeriale n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021, che ha delineato per il decorso anno scolastico 2021/2022 un sistema formativo volto a garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, al fine di favorire una preparazione di base per i docenti di ogni ordine e grado di scuola, in un'ottica di inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno.

In attuazione del percorso sopra indicato, questo Ufficio Scolastico Regionale ha realizzato, in collaborazione con le scuole polo per la formazione e con gli Uffici di Ambito Territoriale, nonché in raccordo con il Comitato Tecnico scientifico costituito presso l'U.S.R.⁷, un percorso formativo della durata di 25 ore, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna ed un notevole apprezzamento in termini di contenuto e di rispondenza rispetto ai fabbisogni formativi e metodologici.

Buona lettura

L'inclusione scolastica rappresenta una sfida attuale e sempre in evoluzione.

Di fronte a un compito così complesso, l'invito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna alla lettura delle analisi allegate vuole essere un modo per poter approfondire una riflessione comune rispetto ad una visione prospettica dell'inclusione scolastica in Emilia - Romagna, così come sviluppatasi nel corso dell'ultimo ventennio; l'intento è poter raggiungere sempre più una definizione condivisa e consapevole del nostro lavoro, del nostro orizzonte di senso, del nostro comune obiettivo.

Auguriamo una buona lettura con le parole di Giuseppe Pontiggia, che appaiono particolarmente appropriate nell'approcciarsi alla disamina di una moltitudine di dati *prima facie* meramente quantitativi, ma a ben guardare rilevatori degli sforzi umani e professionali che il percorso di inclusione scolastica *ci* richiede all'unisono, ora come venti anni fa:

⁷ <https://www.istruzioneer.gov.it/2021/09/17/comitato-tecnico-scientifico-formazione-docenti-non-specializzati-sul-sostegno/>

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

“Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato”⁸.

Il Vice Direttore Generale
Bruno E. Di Palma

Allegati:

- Allegato A: Dati a.s. 2021/2022*
Allegato B: Approfondimento dati scuole paritarie a.s. 2021/2022
Allegato C: Approfondimento dati complessivi a.s. 2021/2022
Allegato D: Venti anni di dati: analisi regionale e per provincia
Allegato E: Venti anni di dati: analisi per ordine e grado di scuola
Allegato F: Venti anni di dati: analisi per ordine e grado di scuola e per provincia

⁸ Giuseppe Pontiggia, “Nati due volte” - Mondadori - 2001.

Responsabili del procedimento: Chiara Brescianini - Roberta Musolesi - Maria Teresa Proia e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it